



## CHI HA PAURA DELLA LINGUA DEI SEGNI?

Siamo un gruppo di sordi e non sordi: usiamo la Lingua dei Segni Italiana (la LIS) per parlare tra noi e con gli altri. Ma usiamo anche l'italiano parlato e, come vedete, siamo capaci di usare perfettamente l'italiano scritto. Siamo bilingui, insomma. E in questo vediamo una grande ricchezza che ci piacerebbe poter condividere con gli altri. Perciò stiamo cercando di promuovere, sebbene con grande fatica, un disegno di legge che riconosca la LIS come lingua, con il deciso conforto della scienza e dell'esempio di molti altri paesi europei.

Eppure stiamo assistendo a un feroce e incomprensibile attacco. Da giorni leggiamo articoli che descrivono la LIS come un pericolo per i bambini sordi, che sarebbero da questa portati all'isolamento. In particolare, questi articoli sembrano prendersela con il nostro tentativo di disegno di legge che invece è teso alla promozione della partecipazione delle persone sorde alla vita sociale. Tentativo, scriviamo, perché il testo iniziale, su pressione di alcune associazioni di familiari di bambini sordi, si è trasformato in un testo preoccupato più degli aspetti medico sanitari che di quelli sociali, entrambi importanti nella vita di un sordo ma non esclusivi.

La nostra idea, il nostro desiderio e il nostro impegno è invece di arrivare a una legge che permetta a ogni individuo di vivere una vita normale secondo le proprie scelte. Non ci opponiamo all'impianto cocleare, né mai abbiamo proposto la LIS in sostituzione alla lingua parlata. Al contrario: crediamo che, come succede per le altre lingue, imparare la LIS aiuti la maturazione cognitiva dei bambini e quindi aiuti anche a imparare meglio l'italiano parlato. La LIS non ci rende, come si diceva un tempo, *sordomuti*: è una lingua, una vera lingua, e segnare, come parlare, ci fa sentire persone normali pienamente realizzate e integrate.

Lo Stato dovrebbe riconoscere la LIS in ottemperanza alla Legge n 18 del 3 marzo 2009 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite dei Diritti delle persone con disabilità approvata a New York il 13 dicembre 2006. Per noi, si tratterebbe soprattutto di un enorme passo avanti per la nostra dignità e per la nostra libertà.

Il movimento LIS Subito